FONDAZIONE CASA DEL CLERO

**BILANCIO AL
31/12/2024**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	8
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale	23

Relazione al bilancio al 31/12/2024.

Nei primi mesi del 2019 la Casa del Clero ha ottenuto l'accreditamento da parte della Provincia Autonoma di Trento per n. 30 posti letto. A seguito dell'accreditamento la struttura è stata qualificata come 'Comunità residenziale per religiosi', presidio socio-sanitario dove vengono erogate prestazioni sanitarie ed assistenziali. L'accreditamento ha comportato l'adeguamento ai requisiti strutturali e organizzativi previsti dalla normativa provinciale, quale presupposto per il convenzionamento con il Servizio sanitario provinciale. La convenzione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari è stata sottoscritta nel mese di febbraio 2019 e ha riguardato 20 posti letto dei 30 accreditati. Per le prestazioni erogate l'APSS riconosce un finanziamento nella misura di € 35 giornalieri per ciascun ospite non autosufficiente preventivamente valutato dall'Unità Valutativa Multidimensionale.

L'accreditamento della struttura residenziale e il successivo convenzionamento hanno prodotto un significativo impatto dal punto di vista gestionale ed economico e hanno contribuito ad un sensibile miglioramento del risultato della gestione assistenziale.

A partire dal 2022, la struttura accoglie anche ospiti laici.

Il bilancio al 31.12.2024 presenta un risultato negativo di € 170.993, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un risultato positivo di € 274.962.

Analizzando le tipologie di attività si possono evidenziare le seguenti informazioni:

Gestione Istituzionale ordinaria.

Si compone della Gestione Assistenziale (RSA).

- I ricavi, costituiti dalle quote di compartecipazione degli ospiti, sono pari ad € 852.050, in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente (€ 846.630) per effetto, in parte, dell'incremento del numero degli ospiti e, in parte, dell'incremento del canone di soggiorno e assistenza. Il contributo unitario di € 35/giorno da parte di APSS non ha, invece, subito variazioni;
- Elargizioni e contributi, pari a euro 582.475, includono il contributo concesso da Arcidiocesi di Trento per un importo di € 268.000, elargizioni da privati per € 12.935 e lasciti ed eredità per € 301.540. La voce risulta decrementata rispetto all'anno precedente per effetto di minori lasciti in favore della casa del Clero, che furono nel 2023 pari a € 782.032;
- La voce altri ricavi, per euro 261.723, comprende il contributo dell'Azienda Sanitaria, per la gestione dei posti in convenzione per € 260.155, e proventi diversi per € 1.568. Il decremento va imputato prevalentemente al calo del contributo da parte dell'Azienda Sanitaria;

Complessivamente i ricavi sono stati pari a € 1.696.248 (€ 2.027.349 nell'anno precedente).

- I costi operativi e della produzione, per € 1.047.593 hanno subito un leggero incremento rispetto allo scorso anno (€ 1.029.933); si compongono, tra gli altri, di costi per l'assistenza alla persona (€ 505.324), prestazioni infermieristiche (€ 272.812), fornitura di pasti da terzi (€ 148.758), spese per lavanderia (€ 114.646);
- I costi di struttura, per € 436.191 si compongono, in prevalenza, di spese per pulizie (€ 90.388), utenze energetiche (€ 50.000), acqua (€ 8.633) e di riscaldamento (€ 57.265) oltre a farmaci e presidi sanitari (€ 16.590);
- Le spese di manutenzione ordinaria di altri beni, per € 67.163, hanno subito un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 34.848 nel 2023);
- Ammortamenti sono in linea con i valori dell'anno precedente (€ 43.579 contro € 42.557 del 2023);
- I costi per il personale dipendente, pari a € 287.537 (di cui € 16.928 per compensi amministrativi) sono decrementati rispetto all'anno precedente (€ 309.329);

Complessivamente i costi di produzione della gestione assistenziale si sono assestati sulla cifra di € 1.883.063 (€ 1.762.367 anno precedente), con un incremento di € 120.696, rispetto all'anno precedente.

La gestione assistenziale ha prodotto un saldo negativo di € 186.815 (positivo per € 264.982 nell'esercizio precedente).

Gestione Patrimonio.

I ricavi, costituiti dalle locazioni di immobili propri, pari ad € 93.833, sono leggermente incrementati rispetto all'esercizio precedente (€ 92.048).

Il contributo c/impianti per € 3.522 si riferisce a detrazioni fiscali per recupero energetico per patrimonio edilizio.

La gestione del patrimonio ha prodotto un saldo positivo di € 14.395 (in leggero incremento rispetto a quella dell'esercizio precedente € 10.782).

Gestione Finanziaria.

La gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo di € 12.686 (positivo per € 18.533 nel 2023).

Il Fondo di dotazione, grazie all'accantonamento dell'utile dell'esercizio precedente, risulta pari ad € 1.385.022, e quindi incrementato rispetto all'anno precedente (€ 1.110.060).

Si propone, per quanto sopra, di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 così come presentato e di accantonare coprire la perdita, pari a € 170.993 mediante utilizzo del Fondo di dotazione.

ATTIVO		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Quote associative ancora da versare		-	-
B) Immobilizzazioni			
<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	104.546	128.758
Totale Immobilizzazioni Immateriali		104.546	128.758
<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>			
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	850.124	890.639
3)	Impianti e attrezzature	44.116	39.969
4)	Altri beni	9.876	15.198
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale Immobilizzazioni Materiali		904.116	945.807
<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Totale Immobilizzazioni (B)		1.008.662	1.074.566
C) Attivo Circolante			
<u>I - Rimanenze:</u>			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
Totale Rimanenze		-	-
<u>II - Crediti:</u>			
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	120.688	94.988
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	212.757	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.776	5.336
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	10.062	7.668
Totale Crediti		356.284	107.992

<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1)	Partecipazioni	-	-
2)	Altri titoli	70.814	64.779
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		70.814	64.779
 <u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1)	Depositi bancari e postali	270.372	621.739
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	4.010	4.982
Totale Disponibilità liquide		274.382	626.721
 Totale Attivo Circolante (C)		 701.479	 799.491
 D) Ratei e risconti		 5.756	 3.030
Totale Attivo		1.715.897	1.877.087

PASSIVO	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Patrimonio Netto		
I – Fondo di dotazione dell’Ente	1.385.022	1.110.060
<u>II – Patrimonio vincolato:</u>		
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali	-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi	-	-
<u>III – Patrimonio libero:</u>		
1) Risultato gestionale esercizio in corso	(170.993)	274.962
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	-	-
Totale Patrimonio Netto	1.214.028	1.385.022
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Altri	-	-
Totale Rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	58.050	48.535
D) Debiti		
1) Debiti verso banche	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
3) Acconti	-	438
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
4) Debiti verso fornitori	326.503	334.667
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
5) Debiti tributari	6.364	15.327
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.492	9.900
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
7) Debiti verso Enti diocesani	946	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
8) Debiti verso Parrocchie	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
9) Debiti verso Sacerdoti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
10) Debiti verso altri Enti	-	-
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	-	-
11) Altri debiti	94.074	77.862
<i>di cui esigibili oltre l’esercizio successivo</i>	1.000	1.000
Totale Debiti	439.379	438.194
E) Ratei e risconti	4.439	5.336
Totale Passivo e Netto	1.715.897	1.877.087

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
Ricavi			
1)	Ricavi di gestione	852.050	846.630
2)	Attività pastorali	0	0
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)	0	0
4)	Elargizioni e contributi	582.475	907.461
5)	Contributo pubblico c/impianti	0	0
6)	Altri ricavi	261.723	273.258
7)	Ripristini di valore	0	0
8)	Rivalutazioni	0	0
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali	0	0
10)	Plusvalenza altri beni strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		1.696.248	2.027.349
Costi			
1)	Costi della gestione istituzionale:	0	0
	a) Costi operativi e della produzione	1.047.593	1.029.933
	b) Costi di struttura	436.191	341.038
	b) Costi di struttura		
	b) Costi di struttura		
	c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	-	3.661
	d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	67.163	34.848
	e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti	1.000	1.000
	f) Variazione rimanenze magazzino	-	-
	g) Ammortamento fabbricati strumentali	-	-
	h) Ammortamenti altri beni strumentali	43.579	42.557
	i) Svalutazione beni strumentali	-	-
	j) Minusvalenza fabbricati strumentali	-	-
	k) Minusvalenza altri beni strumentali	-	-
	l) Accantonamenti fondi rischi e oneri	-	-
2)	Costi personale amministrativo	287.537	309.329
3)	Costi personale assistenza		
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		1.883.063	1.762.367
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(186.815)	264.982
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		0	0
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)		(186.815)	264.982
C) Gestione Commerciale			
Risultato Gestione Commerciale (C)		0	0
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		(186.815)	264.982
D) Gestione Patrimonio			
Ricavi			
1)	Locazioni	93.833	92.048
2)	Recupero spese condominiali	-	0
3)	Contributo pubblico c/impianti	3.522	3.260
4)	Altri Ricavi	-	0

5) Plusvalenze beni non strumentali	-	0
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	97.355	95.308
Costi		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	20.752	22.381
2) Ammortamenti fabbricati strumentali e non strumentali	50.468	50.169
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	11.740	11.976
6) Perdite su crediti	-	-
7) Oneri finanziari	-	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	82.960	84.526
Risultato Gestione Patrimonio (D)	14.395	10.782
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(172.420)	275.764
E) Gestione Finanziaria		
Proventi finanziari		
1) Dividendi	0	0
2) Interessi attivi	8.371	17.403
3) Proventi da partecipazioni	0	0
4) Altri proventi finanziari	0	0
5) Rivalutazioni	6.035	3.315
Totale Proventi Gestione Finanziaria	14.406	20.718
Oneri finanziari		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	1.720	2.184
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Svalutazioni	-	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	1.720	2.184
Risultato Gestione Finanziaria (E)	12.686	18.533
F) Gestione Straordinaria		
Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	(159.733)	294.297
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	11.260	19.335
2) Imposte differite	0	0
3) Imposte anticipate	0	0
Totale Imposte	11.260	19.335
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(170.993)	274.962

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE CASA DEL CLERO (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

L’attività della Fondazione è rivolta principalmente ad assicurare ospitalità ed assistenza ai sacerdoti anziani, invalidi ed infermi.

L’attività della Fondazione comprende anche la gestione di un patrimonio immobiliare dato in locazione a privati: le risorse ricavate sono devolute alla copertura delle spese dei servizi resi ai sacerdoti, in armonia con gli scopi statutari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

Tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, si è conformata, a partire dall’esercizio chiuso al 31/12/2019, al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati fatti di rilievo nel corso dell'esercizio.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono avvenuti fatti significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

Il 2025 si preannuncia ancora come un anno complesso, con rischi economici, geopolitici e finanziari, considerati il protrarsi della guerra in Ucraina.

Nell'attuale contesto di fortissima incertezza, non è possibile avanzare alcuna previsione economica. In capo a Fondazione Casa del Clero permangono, di fatti, rischi collegati ai costi energetici e per servizi e all'incasso dei canoni di locazione.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire mediante utilizzo del fondo di dotazione la perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 di € 170.993.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili al bene e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione.

Sono rilevate alla data in cui è avvenuto il trasferimento del titolo di proprietà e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tale voce non sono state rilevate fattispecie tali da richiedere svalutazioni per perdite durevoli di valore.

L'ammortamento è stato operato per tutte le categorie in quote costanti in cinque anni, criterio ritenuto idoneo ad assicurare una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di

utilizzo del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale¹ che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili *entro o oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 a contabilizzare i crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili imputando in contropartita un contributo in conto impianti, ed iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione².

La suddivisione degli importi esigibili *entro* e *oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

² Si veda nota precedente.

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, pari ad € 104.546 (€ 128.758 anno precedente) al netto dei fondi di ammortamento, si riferiscono a spese pluriennali su beni di terzi, per interventi di manutenzione straordinaria.

Hanno subito la seguente movimentazione in corso d'anno:

	Concessioni, licenze e marchi	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di Inizio esercizio	0	128.758	128.758
Costo	0	233.551	233.551
Fondo Ammortamento	0	(104.793)	(104.793)
Variazioni dell'esercizio	0	(24.213)	(24.213)
Incrementi		1.769	1.769
Riclassifiche	0	0	0
Decrementi	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamento	0	(25.982)	(25.982)
Svalutazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	104.546	104.546
Costo	0	235.320	235.320
Fondo Ammortamento	0	(130.774)	(130.774)

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 904.116 (€ 945.807 anno precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	890.639	39.969	15.198	945.807
Costo	0	1.672.310	674.958	716.819	3.064.086
Fondo Ammortamento	0	(781.670)	(634.988)	(701.620)	(2.118.279)
Variazioni dell'esercizio	0	(40.516)	4.147	(5.323)	(41.691)
Incrementi	0	9.952	15.384	1.037	26.373
Decrementi			0		0
Ammortamento	0	(50.468)	(11.237)	(6.360)	(68.065)
Svalutazioni					0
Valore di fine esercizio	0	850.124	44.116	9.876	904.116
Costo	0	1.682.262	690.342	717.856	3.090.459
Fondo Ammortamento	0	(832.138)	(646.225)	(707.980)	(2.186.343)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a interventi di manutenzione straordinaria su fabbricati non strumentali, acquisto di mobili arredi e macchine hardware.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Costo	Fondo ammortamento	Saldo
Mobili e arredi	615.113	(611.403)	3.711
Automezzi	1.735	(1.735)	0
Hardware e macchine ufficio	80.941	(74.776)	6.165
Attrezzature	20.066	(20.066)	0
	717.856	(707.980)	9.876

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante.

Ammontano ad € 356.284 (€ 107.992 anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Clienti	120.688	94.988			120.688	94.988
Enti diocesani	212.757	0			212.757	0
Tributari	8.337	0	4.439	5.336	12.776	5.336
Altri	10.062	7.668			10.062	7.668
Fondo svalutazione crediti					0	0
Totale	351.845	102.656	4.439	5.336	356.284	107.992

I "crediti verso Clienti" si riferiscono principalmente a crediti per locazioni per € 6.247, crediti v/ospiti RSA per € 63.857 (rette e spese anticipate), oltre a crediti verso l'Azienda Provinciale per l'Assistenza Sanitaria per € 50.584.

La voce Crediti tributari oltre l'esercizio si riferisce a crediti per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio (€ 4.439). I Crediti tributari entro l'esercizio sono composti da IRES per € 48 e IRAP per € 8.289.

La voce "Altri" si riferisce per € 8.360 a crediti verso istituti finanziari per interessi attivi maturati, a crediti verso istituti previdenziali per € 203 e a crediti verso fornitori per acconti per € 1.500.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 70.814 (€ 64.779 nell'anno precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell'Ente.

Tutte le attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2024. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Denominazione	Valore al 31/12/2024	Valore al 31/12/2023
Fondi comuni di investimento	70.814	64.779
Gestioni Patrimoniali	0	0
Totale	70.814	64.779

L'incremento è interamente dovuto alla rivalutazione di titoli.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 274.382 (€ 626.721 anno precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche, carte prepagate e giacenze di cassa.

Disponibilità liquide	31/12/2024	31/12/2023
Depositi Bancari e postali	270.372	621.739
Denaro e valori in cassa	4.010	4.982
Totale	274.382	626.721

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi, per € 5.756 (€ 3.030 nell'esercizio precedente), si riferiscono a canoni annuali e polizze assicurative in scadenza dopo la chiusura dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 1.214.028 (€ 1.385.022 anno precedente) e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di inizio esercizio 2024	1.110.060	0	0	274.962	0	1.385.022
Copertura perdite esercizio precedente	274.962	0	0	(274.962)	0	0
Risultato della gestione esercizio in corso	0	0	0	(170.993)	0	(170.993)
Valore di fine esercizio 2024	1.385.022	0	0	(170.993)	0	1.214.028

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2024
Valore di inizio esercizio	48.535
Variazioni nell'esercizio:	9.516
Accantonamento nell'esercizio	13.161
Rivalutazione	935
Utilizzo nell'esercizio	(4.580)
Valore di fine esercizio	58.050

Il decremento è dovuto al versamento del TFR alla forma di previdenza complementare. Non si sono verificate cessazioni di rapporti di lavori nel corso dell'esercizio.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio.

Personale dipendente	Numero dipendenti al 01/01/2024	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Passaggi di categoria +/-	Numero dipendenti al 31/12/2024
Contratto a tempo indeterminato:					
- Dirigenti	0	0	0	0	0
- Quadri distaccato	0	0	0	0	0
- Impiegati	2	0	0	0	2
- Operai	6	0	0	0	6
di cui intermittenti	0	0	0	0	0
Totale con contratto a tempo indeterminato	8	0	0	0	8
Contratto a tempo determinato:					
- Impiegati	0	1	1	0	0
- Operai	1	1	0	0	2
di cui intermittenti	1	1	0	0	1
Totale con contratto a tempo determinato	1	2	1	0	2
Altro personale:					
- Collaboratori coordinati continuativi	0	0	0	0	0
Totale Altro personale	0	0	0	0	0
Totale	9	2	1	0	10

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 439.379 (€ 438.194 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2023
	2024	2023	2024	2023		
Fornitori	326.503	334.667	0		326.503	334.667
Debiti tributari	6.364	15.327			6.364	15.327
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.492	9.900			11.492	9.900
Debiti v/ dipendenti	32.103	22.402			32.103	22.402
Enti diocesani, parrocchie e sacerdoti	946	0			946	0
Altri debiti	60.971	54.898	1.000	1.000	61.971	55.898
Totale	438.379	437.194	1.000	1.000	439.379	438.194

I debiti verso i “Fornitori” per € 326.503 (€ 334.667 nell’esercizio precedente) si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 227.434 (€ 209.815 nell’esercizio precedente).

I debiti “Tributari” ammontano ad € 6.364 (€ 15.327 nell’esercizio precedente) e comprendono, prevalentemente, le somme dovute all’erario per le ritenute sui redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo.

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per € 11.492 (€ 9.900 nell’esercizio precedente) comprende le somme dovute all’INPS, all’INAIL e ai fondi di previdenza complementare corrisposte nel 2025.

I debiti v/dipendenti sono costituiti da retribuzioni nette che sono erogate nel gennaio 2025 e residui di ferie e permessi che saranno goduti nel corso del 2025.

Gli altri debiti sono costituiti da depositi degli ospiti e compensi per lavoratori a progetto.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 4.439 (€ 5.336 nell’esercizio precedente), si riferiscono alle quote residue di contributo in c/impianti relative al credito d’imposta maturato per lavori di riqualificazione energetica eseguiti nel corso dell’esercizio 2015.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2024 comparato con l'esercizio precedente e distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2024	%	2023	%
GESTIONE ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(186.815)	109,25%	264.982	96,37%	
ISTITUZIONALE CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,00%	0	0,00%	
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(186.815)	109,25%	264.982	96,37%	
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE	B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	0	0,00%	0	0,00%	
UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(186.815)	109,25%	264.982	96,37%	
GESTIONE COMMERCIALE	C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,00%	0	0,00%	
UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(186.815)	109,25%	264.982	96,37%	
GESTIONE PATRIMONIO	D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	14.395	-8,42%	10.782	3,92%	
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(172.420)	100,83%	275.764	100,29%	
GESTIONE FINANZIARIA	E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	12.686	-7,42%	18.533	6,74%	
UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			(159.733)	93,42%	294.297	107,03%	
GESTIONE STRAORDINARIA	F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,00%	0	0,00%	
UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			(159.733)	93,42%	294.297	107,03%	
TOTALE IMPOSTE			(11.260)	6,59%	(19.335)	-7,03%	
UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			(170.993)	100,00%	274.962	100,00%	

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 186.815 (positivo per € 264.982 nell'anno precedente)

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi di gestione:	852.050	846.630
- Prestazioni soggiorno assist.	721.807	683.910
- Quote suppl soggiorno assist.	116.963	150.419
- altro	13.280	12.301
Elargizioni e contributi:	582.475	907.461
- da Enti Diocesani e Religiosi	268.000	118.000
- da privati	12.935	7.429
- lasciti ed eredità	301.540	782.032
Altri ricavi:	261.723	273.258
- da Pubblica Amministrazione	260.155	272.209
- altri	1.568	1.049
Totale	1.696.248	2.027.349

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività di ospitalità ai sacerdoti che corrisponde alla missione della Fondazione, come illustrato in premessa. Subiscono un incremento per l'effetto dell'aumento delle rette mensili e del numero degli ospiti.

La voce "Elargizioni e contributi" accoglie le erogazioni provenienti da Enti Diocesani ed Ordini Religiosi, da privati e da lasciti ed eredità, normalmente da parte di sacerdoti. Subiscono un incremento per effetto dell'aumento del contributo ricevuto da Arcidiocesi di Trento, pari a € 268.000 (€ 118.000 nell'esercizio precedente).

La voce "Altri ricavi" comprende i contributi ricevuti dalla Azienda Provinciale per l'Assistenza Sanitaria a copertura spese per assistenza sanitaria agli ospiti non autosufficienti e da altri Enti Pubblici. Subiscono un decremento per effetto del contributo straordinario, pari a € 14.743, che fu riconosciuto dall'Erario sotto forma di credito sui consumi energetici, nel corso del 2023.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2024	31/12/2023
Costi operativi e della produzione:	1.047.593	1.029.933
- Prestazioni medico-infermieristiche	272.812	244.364
- Prestazioni assistenza alla persona	505.324	481.669
- Fornitura pasti e spese cibi e bevande	148.758	167.954
- Altri	120.698	135.946
Costi di struttura:	436.191	341.038
- Utenze ed energie	121.725	106.808
- Pulizie	90.388	81.933
- Servizi elaborazione dati	5.005	18.830
- Canoni di manutenzione	16.421	28.235

- Consulenze ed oneri per la sicurezza	8.426	10.640
- Imposte e tasse indirette (rifiuti)	5.923	5.292
- Farmaci e presidi sanitari	16.590	9.965
- Altri	171.713	79.335
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	0	3.661
Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali	67.163	34.848
Erogazioni liberali	1.000	1.000
Ammortamento altri beni strumentali	43.579	42.557
Costi del personale amministrativo	16.928	16.914
Costi del personale di assistenza	270.609	292.415
Totale	1.883.063	1.762.367

I costi della gestione istituzionale subiscono un incremento dovuto prevalentemente alla spesa aumentata per manutenzione ordinaria di beni strumentali.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale tutto impiegato nel coordinamento dell'assistenza agli ospiti.

Costi del personale	2024	2023
Stipendi Lordi	198.844	216.099
Contributi previdenziali e assistenziali	54.194	59.394
Trattamento di fine rapporto	15.571	16.922
Altri costi (rimborsi, mensa, ...)	2.000	0
Totale dipendenti	270.609	292.415
Co. Co. Co.	14.400	14.400
Contributi previdenziali e assistenziali	2.528	2.514
Totale collaboratori	16.928	16.914
Totale al 31/12/2024	287.538	309.329

Il costo di € 16.928 (16.914 anno precedente) si riferisce a personale amministrativo. Il costo di € 270.609 (€ 292.415 anno precedente) si riferisce, invece, al personale di assistenza.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 14.395 (€ 10.782 anno precedente)

I ricavi dell'Area si riferiscono per € 93.833 alle locazioni di immobili non strumentali e al contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio, per crediti fiscali da agevolazioni edilizie, per € 3.522.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2024	31/12/2023
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	20.752	22.381
- spese per pulizie	2.738	2.677
- manutenzione fabbricati	4.872	5.583
- altri costi	13.143	14.120
Ammortamento fabbricati	50.468	50.169
Imposte su fabbricati	11.740	11.976
Perdite su crediti		
Oneri finanziari		
Totale	82.960	84.526

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è in positivo per € 12.686 (esercizio precedente positivo per € 18.533), decremento generato per lo più da minori interessi attivi e dividendi su titoli rispetto all'esercizio precedente.

Gli investimenti finanziari dell'Ente sono di modesta entità - il profilo di rischio è di estrema prudenza - rivolti al mantenimento del valore del capitale investito. Non si effettuano movimenti di investimento e disinvestimento speculativi.

La tabella che segue riepiloga i valori della gestione finanziaria dell'Ente.

Proventi finanziari	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi	8.371	17.403
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti	-	-
Rivalutazioni titoli investiti	6.035	3.315
Totale proventi finanziari	14.406	20.717
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	(1.720)	(2.184)
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
Totale oneri finanziari	(1.720)	(2.184)
Totale	12.686	18.533

I proventi si riferiscono in prevalenza a rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria non risulta movimentata nel corso del 2024.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a € 11.260 e sono così composte:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2024	31/12/2023
Imposte correnti:		
IRES	11.260	19.335
IRAP	0	0
Totale	11.260	19.335

* * *